

Professioni non regolamentate

Il ruolo di garanzia dell'accreditamento



ACCREDIA

L'ENTE ITALIANO DI ACCREDITAMENTO

Professioni non regolamentate



84

organismi
accreditati



236

tipologie
di professioni
certificate

sotto accreditamento



210

mila
professionisti
certificati

sotto accreditamento

Il quadro della Legge 4/2013

In Italia, la Legge 4/2013 “Disposizioni in materia di professioni non organizzate” nasce dall’esigenza di stabilire regole adeguate a garantire la qualità a tutti gli utenti dei servizi professionali, assicurando allo stesso tempo la flessibilità necessaria alle naturali dinamiche competitive. Il provvedimento disciplina quindi una realtà molto importante per il sistema Paese, ovvero il settore dei servizi svolti da professionisti non organizzati in albi o collegi.

La Legge 4/2013 prevede tre livelli per l'autoregolamentazione dei professionisti:

1. Autodichiarazione (un professionista dichiara di avere una certa competenza)
2. Attestazione da parte dell'associazione di riferimento
3. Certificazione rilasciata dagli organismi accreditati

La qualifica basata sull’accreditamento nella Legge 4/2013

CERTIFICAZIONE RILASCIATA DAGLI ORGANISMI ACCREDITATI

Modalità di valutazione
delle competenze

Verifica dei requisiti
previsti dalla norma UNI

Strumento di attestazione
delle competenze

Certificato di conformità
alla norma UNI

Riconoscimento
internazionale

Tutti i mercati compresi
negli Accordi EA/IAF MLA

Garanzie
del sistema

Accreditamento dell’organismo
(UNI CEI EN ISO/IEC 17024 e
norme di certificazione UNI)

Il quadro normativo è fondato su un equilibrio dinamico tra diversi attori – associazioni, forme aggregative, Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Accredia - L’Ente italiano di accreditamento, UNI - Ente italiano di normazione – che negli anni si sono impegnati per il riconoscimento, da parte dello Stato e del mercato, delle professioni non organizzate. Il risultato è una regolamentazione moderna, non autoreferenziale, conforme alle Direttive europee e in continuo aggiornamento grazie al coinvolgimento su base volontaria di tutti gli operatori.

Il sistema così delineato promuove l'autoregolamentazione volontaria del professionista e il raggiungimento di standard professionali qualificati in base alle norme tecniche UNI. Ai fini del riconoscimento della qualifica, il professionista deve quindi attenersi ai requisiti di competenza ed esercizio dell'attività previsti dalla norma tecnica UNI specifica per la professione.

Per garantire il costante aggiornamento, a sostegno del professionista operano le associazioni di categoria, anch'esse sottoposte a un'autoregolamentazione volontaria, che offrono una rete di supporto nelle relazioni con le altre categorie e con i consumatori. La partecipazione alle associazioni non è però obbligatoria.

Gli attori del processo

La realizzazione di un quadro normativo efficace per la disciplina delle professioni non organizzate si fonda sulla collaborazione di tutti gli attori del sistema di qualifica e valutazione delle competenze professionali.

1) Associazioni professionali

Le associazioni devono essere riconosciute dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

2) UNI - Ente italiano di normazione

UNI è il soggetto che in Italia è stato individuato dalla Legge 4/2013 per la redazione e pubblicazione delle norme per la regolamentazione delle professioni. Il suo ruolo è disciplinato dal Regolamento UE 1025/2012.

3) Organismi di certificazione

Organizzazioni, di natura pubblica o privata, che certificano le persone, operando in base alla norma internazionale UNI CEI EN ISO/IEC 17024.

4) Accredia - L'Ente italiano di accreditamento

È l'Ente Unico nazionale di accreditamento designato dal Governo italiano con il compito di verificare la competenza e l'adeguatezza degli organismi che rilasciano certificazioni di conformità anche nell'ambito delle professioni. Il suo ruolo è disciplinato dal Regolamento CE 765/2008.

Accreditamento

L'accreditamento è una forma indipendente e autorevole di attestazione della competenza e imparzialità degli organismi di valutazione della conformità e quindi del valore e della credibilità delle certificazioni, ispezioni, prove, analisi, tarature, ecc. da essi effettuate sui prodotti e servizi che circolano sul mercato.

A seconda del tipo di valutazione della conformità che svolgono, gli organismi sono accreditati in base a diverse norme di accreditamento (UNI CEI EN ISO/IEC 17021-1 per gli organismi di certificazione di sistemi di gestione; UNI CEI EN ISO/IEC 17024 per gli organismi di certificazione delle persone; UNI CEI EN ISO/IEC 17065 per gli organismi di certificazione di prodotti/servizi; UNI CEI EN ISO/IEC 17020 per gli organismi di ispezione; UNI CEI EN ISO/IEC 17025 per i laboratori di prova e taratura, ecc.) e per uno o più specifici schemi (SGQ - UNI EN ISO 9001; SGA - UNI EN ISO 14001; SCR - UNI ISO 45001, ecc.) e settori di attività, secondo la classificazione IAF.

L'accreditamento viene rilasciato dall'Ente Unico nazionale di accreditamento – in Italia Accredia – attraverso apposite verifiche volte ad accertare che gli organismi e i laboratori siano competenti e operino in conformità alle norme tecniche di accreditamento e alle norme obbligatorie eventualmente applicabili.

L'attività di accreditamento, svolta secondo le norme tecniche internazionali della serie ISO 17000, è diventato uno strumento ufficiale in ambito europeo grazie al Regolamento CE 765/2008, che ha previsto che ogni Stato membro abbia un Unico Ente nazionale di accreditamento. Accredia è membro di EA, IAF e ILAC e firmataria degli Accordi internazionali di mutuo riconoscimento EA e IAF MLA e ILAC MRA, in base ai quali i rapporti di prova, taratura e ispezione, nonché i certificati della conformità di prodotti, sistemi e personale, e le altre attestazioni della conformità rilasciate sotto accreditamento, sono riconosciuti e accettati in tutti gli altri Paesi firmatari.

Professioni non regolamentate

L'Ente di accreditamento nella Legge 4/2013



Accredia - L'Ente Italiano di Accreditamento

Accredia è l'Ente unico nazionale di accreditamento designato dal Governo italiano. Il suo compito è attestare la competenza dei laboratori e degli organismi che verificano la conformità di prodotti, servizi e professionisti agli standard di riferimento, facilitandone la circolazione a livello internazionale.

È un'associazione privata senza scopo di lucro che opera sotto la vigilanza del Ministero delle Imprese e del Made in Italy e svolge un'attività di interesse pubblico, a garanzia delle istituzioni, delle imprese e dei consumatori.

Ha 69 soci che rappresentano tutte le parti interessate alle attività di accreditamento e certificazione, tra cui 9 Ministeri (Imprese e Made in Italy, Ambiente e Sicurezza Energetica, Difesa, Interno, Infrastrutture e Trasporti, Università e Ricerca, Lavoro e Politiche Sociali, Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste, Salute),

7 Enti pubblici di rilievo nazionale, i 2 Enti di normazione nazionali, UNI e CEI, 13 organizzazioni imprenditoriali e del lavoro, le associazioni degli organismi di certificazione e ispezione e dei laboratori di prova e taratura accreditati, le associazioni dei consulenti e dei consumatori e le imprese fornitrici di servizi di pubblica utilità come Ferrovie dello Stato ed Enel.

È inoltre membro dei network comunitari (EA – European co-operation for Accreditation) e internazionali (IAF - International Accreditation Forum e ILAC - International Laboratory Accreditation Cooperation) di accreditamento ed è firmatario dei relativi Accordi di mutuo riconoscimento, in virtù dei quali le prove di laboratorio e le certificazioni degli organismi accreditati da Accredia sono riconosciute e accettate in Europa e nel mondo.

La certificazione accreditata delle persone

La certificazione del personale è l'atto mediante il quale si attesta che una persona, valutata secondo regole prestabilite, possiede i requisiti necessari per operare, con competenza e professionalità, in un determinato settore di attività.

La valutazione viene effettuata da un organismo di certificazione, terzo e indipendente rispetto al candidato e a chi utilizzerà il professionista, che opera in conformità alla norma internazionale UNI CEI EN ISO/IEC 17024. Tale norma definisce i requisiti e i criteri che l'organismo di certificazione deve applicare per la valutazione delle competenze e delle conoscenze di una persona in un determinato campo. La certificazione rilasciata secondo questa norma garantisce quindi che una persona abbia le competenze e le conoscenze necessarie per svolgere in modo efficace le attività professionali in cui è specializzata, aumentando la fiducia dei clienti e degli utenti finali nei confronti del professionista.

La certificazione secondo la UNI CEI EN ISO/IEC 17024 è differente dalla semplice frequenza di un corso o da un titolo di studio, perché richiede una valutazione oggettiva e imparziale delle competenze e delle conoscenze del candidato attraverso un esame. Inoltre, in base ai diversi schemi di certificazione, richiede la partecipazione a programmi di formazione continua e la partecipazione a controlli di qualità periodici, per garantire il mantenimento della competenza professionale nel tempo. La persona certificata è dunque sottoposta a verifiche periodiche per comprovare il costante svolgimento della sua professione, il continuo aggiornamento delle sue conoscenze e il rispetto di un codice deontologico.

La certificazione delle professionalità offre quindi una garanzia preventiva e continua. Tale sistema costituisce un fattore di efficienza e competitività nei mercati aperti e un ostacolo allo sviluppo di mercati distorti e protetti.

Il circolo "win-win" della certificazione delle persone



Professioni non regolamentate

Gli organismi accreditati per la certificazione delle persone

La certificazione è rilasciata dagli organismi accreditati da Accredia secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17024, che contiene i principi e i requisiti per un organismo che certifica le persone rispetto a specifici requisiti, e comprende l'elaborazione e il mantenimento di uno schema di certificazione per persone. Nella norma si dà inoltre una maggiore enfasi ai concetti di imparzialità, riservatezza, sicurezza e trasparenza nei riguardi del cliente e si fornisce una strutturazione più puntuale dei requisiti riguardanti la competenza del personale.

IMPARZIALITÀ

L'organismo di certificazione deve documentare la struttura, le politiche e le procedure per gestire l'imparzialità delle proprie attività, e deve rendere accessibile al pubblico una dichiarazione con cui riconosce l'importanza dell'imparzialità e dell'obiettività nello svolgimento dei propri compiti e assicura la gestione dei conflitti d'interessi.

COMPETENZA

L'organismo di certificazione deve disporre di personale sufficiente che possieda la competenza necessaria per svolgere le funzioni di certificazione relative al tipo, all'estensione e al volume di lavoro da eseguire.

RISERVATEZZA

L'organismo di certificazione deve garantire la riservatezza dei dati relativi ai candidati e agli esami, anche da parte di organismi collegati.

SICUREZZA

L'organismo deve elaborare politiche e procedure documentate per garantire la sicurezza in tutte le fasi del processo di certificazione e deve intervenire opportunamente con azioni correttive in caso di violazioni.

TRASPARENZA

L'organismo di certificazione deve documentare e rendere pubblicamente accessibili i metodi e le modalità specifici richiesti per verificare che le persone certificate soddisfino i requisiti.

RESPONSABILITÀ

L'organismo di certificazione ha la responsabilità di ottenere evidenza oggettiva sufficiente sulla quale basare la propria decisione relativa alla certificazione. Le decisioni per il rilascio, mantenimento, il rinnovo, l'estensione, la riduzione, la sospensione o la revoca della certificazione non devono essere affidate all'esterno.

Certificazione accreditata



La certificazione è l'attestazione credibile della competenza del professionista, a fronte di requisiti definiti dai

riferimenti normativi, che garantisce il mantenimento nel tempo della competenza e favorisce il miglioramento continuo della professionalità.

La certificazione accreditata rappresenta una tutela per i consumatori e gli utenti business che scelgono di affidarsi ai professionisti non regolamentati e uno strumento per la crescita e lo sviluppo delle competenze professionali.

Accredia verifica che le certificazioni siano rilasciate da organismi accreditati, competenti per la certificazione delle persone, che operano secondo la norma internazionale UNI CEI EN ISO/IEC 17024, in maniera competente, trasparente e imparziale.

Il professionista certificato sotto accreditamento può contare sul riconoscimento internazionale del proprio attestato di competenza, dal momento che è rilasciato da un organismo accreditato da Accredia, nell'ambito degli Accordi IAF / EA MLA – Multilateral Agreements, che assicurano il mutuo riconoscimento delle certificazioni sul mercato europeo e internazionale.

Il percorso di certificazione

Il professionista che richiede la certificazione riceve dall'organismo accreditato secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17024 tutte le informazioni utili al processo di verifica della sua competenza e la documentazione relativa ai requisiti per la certificazione, ai diritti e doveri della professione (per esempio, il codice deontologico).

È compito dell'organismo di certificazione esaminare la domanda di certificazione del professionista per confermarne la correttezza e l'eshaustività. Per essere completa, la domanda di certificazione deve riportare:

- ❖ Scopo della certificazione richiesta.
- ❖ Dichiarazione in cui il candidato accetta di conformarsi ai requisiti necessari per la certificazione e di fornire qualsiasi informazione necessaria per la valutazione.
- ❖ Dettagli di qualifiche rilevanti, convalidate e supportate da evidenze.
- ❖ Informazioni personali essenziali (per esempio, nome e cognome, indirizzo e altre informazioni utili all'identificazione nel rispetto della privacy).

Nel corso del processo di valutazione, l'organismo di certificazione verifica la competenza del candidato mediante prove scritte, orali e pratiche.

Le prove sono pianificate e strutturate in modo tale da assicurare che vengano analizzati e valutati tutti i requisiti previsti dalle norme e dai documenti applicabili per lo svolgimento dell'attività professionale in esame.

A esito positivo, il professionista ottiene il certificato che riporta i seguenti dati minimi:

- ❖ Nome e cognome della persona certificata e numero unico di certificazione.
- ❖ Nome dell'organismo di certificazione accreditato.
- ❖ Riferimento all'accREDITAMENTO (marchio Accredia) e numero di registrazione dell'accREDITAMENTO.
- ❖ Riferimento alla norma o altri documenti applicabili per la verifica della competenza, compresa la data di pubblicazione.
- ❖ Scopo della certificazione, incluse condizioni di validità e limitazioni.
- ❖ Data di rilascio e data di scadenza della certificazione.

L'organismo accreditato definisce inoltre un processo di sorveglianza proattiva per garantire il mantenimento dei requisiti di competenza richiesti per la certificazione della professione.

Il certificato ha una scadenza, fissata dall'organismo responsabile per la certificazione. Ai fini del rinnovo del certificato, entro i termini stabiliti, il professionista deve dimostrare di essere conforme ai requisiti di competenza richiesti per la specifica attività dalle norme e dagli altri documenti applicabili.

Banche Dati Accredia

Le persone certificate per tutte le norme UNI applicabili sono presenti nelle Banche Dati Accredia delle certificazioni delle Figure Professionali o in altri registri pubblici raggiungibili dal sito Accredia www.accredia.it.



Professioni non regolamentate

Il valore aggiunto dell'accreditamento

L'aspetto innovativo della certificazione delle competenze, rispetto ad altri schemi di qualificazione, si può riassumere in questi principi:

- ❖ Lo schema di certificazione (prerequisiti per chi inizia il processo di certificazione, argomenti e modalità di esame per il primo rilascio e per il mantenimento della certificazione, competenza attesa dalla persona certificata) deve essere sviluppato da un Gruppo di lavoro dove devono essere coinvolti esperti di settore e soggetti che rappresentino tutte le parti interessate allo schema (es: associazioni di imprese, consumatori, utilizzatori... che avranno a che fare con il personale certificato). Non solo, lo schema deve essere validato (in altre parole, occorre verificare in un tempo successivo che le persone certificate siano effettivamente competenti a svolgere una certa professione) e deve essere aggiornato in maniera continuativa.
- ❖ La certificazione non è una tantum, ma il professionista, in base ai diversi schemi di certificazione, deve dare dimostrazione di aver mantenuto la competenza certificata (attraverso esami teorici o pratici con scadenza periodica, o fornendo evidenza di aver svolto attività di formazione, oppure di aver continuato a lavorare in un determinato settore).
- ❖ Chiunque può segnalare comportamenti non corretti o comunque poco professionali della persona certificata all'organismo di certificazione (e all'Ente di accreditamento), che li analizzerà e dovrà tenerne conto ai fini del mantenimento della certificazione.
- ❖ La valutazione delle competenze viene svolta da commissari d'esame che non devono essere stati coinvolti in nessun modo nell'attività di formazione del candidato (questo aspetto è molto importante. La separazione tra personale docente e commissari d'esame è assoluta garanzia di imparzialità), né aver altre relazioni che possano comportare un conflitto di interessi.
- ❖ L'organismo di certificazione, a sua volta, viene sorvegliato da un Comitato, dove sono coinvolte tutte le parti interessate, inclusi Enti di regolazione, che verifica nel dettaglio le procedure, risultati economici, pratiche di certificazione, per garantire la massima imparzialità dell'attività svolta dall'organismo di certificazione.
- ❖ L'Ente di accreditamento (in Italia Accredia) controlla l'operato dell'organismo di certificazione, verificando la robustezza dello schema di certificazione, la regolarità degli esami, e l'operatività dell'organismo, eseguendo verifiche sia presso la sede dell'organismo, sia assistendo ad esami di certificazione.
- ❖ L'elenco delle persone certificate è facilmente verificabile consultando gratuitamente il sito Accredia www.accredia.it.

ACCREDIA

L'ENTE ITALIANO DI ACCREDITAMENTO

Via Guglielmo Saliceto, 7/9
00161 Roma

Tel. +39 06 844099.1
Fax. +39 06 8841199

info@accredia.it
www.accredia.it

